



COMUNICATO STAMPA

Verona 21 agosto 2007

**Il 22 agosto alle ore 21 (con repliche fino al 25) al Teatro Romano va in scena in esclusiva nazionale “Tango Metropolis”, musical sulla storia del tango. Al bandoneón e alla direzione d’orchestra Daniel Binelli. La sera del 25 brindisi con il pubblico a cui sarà offerto il “Passo Doble”, un vino prodotto da Masi in Argentina.**

Dal 22 al 25 agosto alle ore 21 va in scena al Teatro Romano “Tango Metropolis”, musical che narra la nascita e l’evoluzione del tango, da un’idea di Daniel Binelli, Pilar Alvarez e Claudio Hoffmann. La composizione, gli arrangiamenti e la direzione musicale sono a cura di Daniel Binelli. È la prima volta che questa compagnia, nata nel 2000, si esibisce a Verona. Lo spettacolo, proposto al Teatro Romano in esclusiva nazionale, ha riscosso successi trionfali nel corso delle numerose tournées compiute dalla compagnia in questi anni: Giappone (2002), Francia e Portogallo (2003), Stati Uniti e Germania (2004), Spagna e Canada (2005).

La sera del 25 (per festeggiare la replica finale) la ditta Masi Agricola offrirà agli spettatori una degustazione del “Passo Doble”, vino prodotto in Argentina, a Tupungato, ai piedi delle Ande, applicando le tecniche dell'appassimento e della doppia fermentazione in cui Masi è specialista.

In scena (insieme a un’orchestra formata da bandoneón, pianoforte, violino, chitarra e contrabbasso) dieci danzatori tra cui la coppia Marcela Vespasiano e Ivan Romero, campioni del mondo 2004 di tango coreografico. Da tempo i coreografi Pilar Alvarez e Claudio Hoffmann hanno intrapreso un percorso di rielaborazione e di “ridefinizione” teatrale del tango e con la collaborazione del compositore e bandoneonista Daniel Binelli, hanno creato lo spettacolo “Tango Metropolis”, presentato per la prima volta al Festival internazionale di Tango di Buenos Aires del 1998, in quell’occasione definito dalla stampa la novità più interessante della manifestazione. Da allora lo spettacolo è un continuo “work in progress”, arricchito anno dopo anno da ulteriori contributi sia musicali che coreografici: questi ultimi attinti spesso dalla tradizione e rielaborati secondo canoni attuali che guardano anche ad altri tipi di danza per accrescere la spettacolarità teatrale del tango.

Lo spettacolo è un affascinante e magico percorso dalle origini del tango fino alle sue più moderne e ardite evoluzioni. Con humour, nostalgia e sensualità ne vengono ricreati lo stile, i sentimenti, le atmosfere e i colori nel corso di oltre cento anni di storia. Il bandoneón, in particolare, modula con le sue note melanconiche i movimenti delle coppie: la grazia del Candombe, l’eleganza e la sensualità del Tango, la nostalgia della Milonga, il romanticismo del *Vals*, il temperamento e la forza del tango contemporaneo.

Mentre a Verona va in scena “Tango Metropolis” a Buenos Aires, organizzato dal Ministero argentino della Cultura, è in corso in questi giorni (dal 16 al 26 agosto) il quinto campionato mondiale di tango aperto a professionisti e non. Due le categorie: il “tango salon” e il tango coreografico. Sabato 25 le finali di “coreografico” precedute dall’esibizione dei campioni mondiali uscenti Ángel Carlos Paredes e Diana Giraldo Rivera. Domenica 26 quelle di tango salon. Centoquarantanove, provenienti da tutto il mondo le coppie in gara. Al primo posto, per numero di partecipanti, l’Argentina. Al secondo il Giappone. Sei le coppie italiane presenti al campionato mondiale di tango di questi giorni. Due di Napoli, le altre rispettivamente di Bergamo, Biella, Savona e Montecatini.

Info e prevendita per “Tango Metropolis”: 0458066485 0458066488

### **Dieci danzatori e “sua maestà” il bandoneòn di Binelli**

Accanto alla coppia campione del mondo 2004, quattro coppie di comprovata esperienza internazionale daranno vita a ventidue quadri danzati su musiche eseguite dal vivo. Tra questi “Libertango”, “Allegro tangabile”, “Fracanapa” e “Oblivion” di Piazzolla, “La Cumparsita” di Matos Rodriquez, “Desde el alma” di Pugliese, “Orgullo criollo” di Laurenz - De Caro e alcuni tanghi di Binelli. Cinque quadri sono invece esclusivamente orchestrali: “A fuego lento” di Salgàn, “El Choclo” di Villoldo, “Adiòs Nonino” di Piazzolla, “Al pintor Aldo Severi” e “Paris desde aqui” del “re del bandoneòn” Daniel Binelli.

Inventato in Germania a metà Ottocento come variante della fisarmonica per accompagnare le musiche da suonare all’aperto, il bandoneòn arriva in Argentina sul finire del XIX secolo e col suo timbro lirico e cupo, struggente e accanito, comincia a comparire nei piccoli gruppi che suonano tango e rapidamente prende il posto del flauto. «Un cambio di timbro sonoro – scrive lo studioso Luis Adolfo Serra – che comporta un totale cambiamento nella fisionomia musicale del tango. Con la progressiva sparizione delle giocose fioriture del flauto, il tango perde il suo originario carattere gioviale e chiassoso e adotta un temperamento severo, cadenzato, austero, lamentoso e sentimentale». Caratteristica che lo rende a tutt’oggi inconfondibile.



“Passo Doble” è un vino nato dal blend di uva Malbec, che ha in sé la natura argentina, generosa, forte ed esuberante, e dalla Corvina, uva autoctona veronese, piacevole, elegante e sempre cordiale.



ufficio stampa ESTATE TEATRALE VERONESE  
enrico pieruccini, tel. 0458077417  
anna biondani, lara guereschi  
e-mail: [estateteatrale@comune.verona.it](mailto:estateteatrale@comune.verona.it)

---